

ESERCITAZIONE
sulle raccomandazioni
per la messa in
sicurezza del
PATRIMONIO
CULTURALE esposto,
nella città di Trento, a
scenario di
esondazione del
FIUME ADIGE con
tempo di ritorno 200
anni

Attività sviluppata
nell'ambito del
progetto Interreg
Alpine Space
CHEERS (*Cultural
HEritagE. Risks and
Securing activities*)

CHEERS. Cultural HERitagE. Risks and Securing activities



Gruppo di lavoro

Università Cattolica del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Stefano Oliveri
Marco Pregnolato
Barbara Caranza

Con la collaborazione di

Provincia Autonoma di Trento



Dipartimento della Protezione Civile (Alessandro Galvagni)
Soprintendenza per i Beni Culturali (Luca Gabrielli)



SOMMARIO

PREMESSA	3
OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO	4
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	5
SVILUPPO	6
DATA DELL'ESERCIZIO	6
SCENARIO DI EVENTO	6
TEATRO DELL'ESERCIZIO	6
<i>SALA OPERATIVA PROVINCIALE</i>	<i>6</i>
<i>TAVOLO FUNZIONE BENI CULTURALI.....</i>	<i>6</i>
<i>CHIESA DI SANT'APOLLINARE</i>	<i>7</i>
STORYBOARD	7
<i>ESERCIZIO #1</i>	<i>8</i>
<i>ESERCIZIO #2</i>	<i>9</i>
<i>ESERCIZIO #3</i>	<i>9</i>
<i>ESERCIZIO #4</i>	<i>10</i>
<i>ESERCIZIO #5</i>	<i>11</i>
APPENDICE	13

PREMESSA

A valle della stesura del **documento** di “*Raccomandazioni per la messa in sicurezza del patrimonio culturale esposto, nella città di Trento, a scenario di esondazione del Fiume Adige con tempo di ritorno 200 anni*”, il gruppo di lavoro composto da Università Cattolica del Sacro Cuore e Provincia Autonoma di Trento ha **testato** gli elementi fondamentali del **Modello di Intervento** implementato attraverso una **esercitazione locale** organizzata “*per posti di comando*”.

In virtù dell'emergenza epidemiologica COVID-19, l'esercizio è stato svolto, **in modalità virtuale**, in data **2 luglio 2021**

Il presente documento ne illustra **obiettivi, modalità di svolgimento e sviluppo operativo**

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO

L'esercitazione ha inteso **testare** il **Modello di Intervento** e le **Procedure Operative** proposte nel documento di "*Raccomandazioni per la messa in sicurezza del patrimonio culturale esposto, nella città di Trento, a scenario di esondazione del Fiume Adige con tempo di ritorno 200 anni*".








A tale scopo, essa è stata articolata su **due livelli**:

- il primo ha voluto simulare quello che accade dal momento dell'emissione di un Avviso di Allerta, da parte del Sistema di Allerta della Provincia Autonoma di Trento, sino all'attivazione della Sala Operativa Provinciale, con convocazione del Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali e attivazione della pianificazione degli interventi per la messa in sicurezza del patrimonio culturale
- il secondo ha simulato le operazioni di mitigazione del rischio presso un sito selezionato

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

L'esercitazione si è svolta con le seguenti **modalità**:

- da remoto, su piattaforma Google Meet
- gli esercitati hanno interpretato i ruoli evidenziati in Tabella:

Ruolo		Esercizio			
		#1	#2	#3	#4
	Voce di Regia	Barbara Caranza			
	Dirigente Generale di Protezione Civile	Alessandro Galvagni			
	Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali	Luca Gabrielli	Luca Gabrielli	Luca Gabrielli	Luca Gabrielli
	Funzionario in staff alla Soprintendenza con delega alle attività di pianificazione		Stefano Oliveri	Stefano Oliveri	
	Direttore del Settore "Beni Architettonici" della Soprintendenza per i Beni Culturali		Marco Pregnotato	Marco Pregnotato	
	Rappresentante del Corpo dei Vigili del Fuoco del Trentino			Alessandro Galvagni	
	Restauratore in staff alla Soprintendenza per i Beni Culturali				Barbara Caranza

Quando chiamati a partecipare agli esercizi, gli esercitati hanno **accesso** la propria **telecamera**. Il resto dei partecipanti è rimasto in presenza, con il ruolo di **osservatore**

SVILUPPO

DATA DELL'ESERCIZIO

L'esercitazione ha simulato **eventi previsti** in data **2 luglio 2021**

SCENARIO DI EVENTO

Avviso di Allerta Elevata (ROSSA) per **rischio idraulico**, con possibile **evento catastrofico** (tempo di ritorno pari a 200 anni) di **esondazione del Fiume Adige** sulla **città di Trento** (portata attesa $\geq 2.050 \text{ m}^3/\text{secondo}$, con possibile inondazione estesa del fondovalle)

TEATRO DELL'ESERCIZIO

I **luoghi simulati** coinvolti nello sviluppo del processo esercitativo sono stati i seguenti

SALA OPERATIVA PROVINCIALE

Attivata dal **Dirigente Generale di Protezione Civile** presso il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**, in seguito alla valutazione di gravità della situazione.

Il **Dirigente Generale di Protezione Civile** **convoca** presso la Sala Operativa, attraverso vie brevi o mail, i **referenti** dei **Settori** della Provincia Autonoma di Trento che ritiene **strategici** per gestire l'evento.

Sino a oggi, in Sala Operativa Provinciale la componente Beni Culturali **non** è presidiata. Nell'esercizio è stato supposto, come proposto nelle raccomandazioni, di nominare il **Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali** come **referente** per la protezione del patrimonio culturale. In caso di attivazione della da parte del **Dirigente Generale di Protezione Civile**, Egli/Ella deve **essere presente a livello gestionale** nella **Sala Operativa Provinciale**, per rappresentare le **istanze del patrimonio culturale**.

Come proposto nelle raccomandazioni, il **Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali** presiede, inoltre, il **Tavolo Funzione Beni Culturali, livello di coordinamento** per l'applicazione della pianificazione e l'implementazione degli interventi di messa in sicurezza

TAVOLO FUNZIONE BENI CULTURALI

Attivato **parallelamente** alla Sala Operativa Provinciale, esso si occupa dell'**applicazione del piano operativo** per la **messa in sicurezza del patrimonio culturale**, come proposto in sede di raccomandazioni.

Siedono al Tavolo:

- il **Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali** della Provincia Autonoma di Trento, che lo presiede
- un **Funzionario in staff** alla Soprintendenza, responsabile della pianificazione per la messa in sicurezza dei Beni Culturali
- i **Direttori** dei **Settori** "*Beni Archeologici*", "*Archivistici*", "*Storico – Artistici*" e "*Architettonici*", attivati dal **Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali**, a seconda della **tipologia** dei beni potenzialmente esposti a un evento.

Al Tavolo Funzione Beni Culturali vengono affrontate le seguenti **tematiche**:

- pianificazione degli interventi
- risorse umane, materiali e attrezzature necessarie per le operazioni di messa in sicurezza e stabilizzazione che interessano il patrimonio culturale esposto

Il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali, dopo aver raccolto le istanze emerse dal Tavolo, le sottopone a **valutazione** e **approvazione** da parte della Sala Operativa Provinciale.

In seguito all'**approvazione** o alla richiesta di **modifiche**, Egli/Ella le riporta al Tavolo Funzione Beni Culturali e si potrà poi procedere agli **interventi** di messa in sicurezza in **teatro operativo**.

I Direttori dei Settori "*Beni Archeologici*", "*Archivistici*", "*Storico – Artistici*" e "*Architettonici*" potranno attivare in teatro operativo, sui siti coinvolti, i loro rispettivi **Funzionari** o **partecipare direttamente** agli interventi in situ

CHIESA DI SANT'APOLLINARE

Il sito sorge in **destra idrografica** del **Fiume Adige**, a meno di **50 m** dal corso d'acqua. In caso di evento di riferimento, sull'area sono attesi **battenti idrici** diffusi di c.ca **3 m**.

Il sito è annoverato nelle raccomandazioni fra quelli denominati "*complessi*": grande quantità di beni vincolati, con comprese tematiche della **protezione dell'immobile** (suoi **elementi strutturali**) e **delocalizzazione dei beni (mobili)**. Si rende necessario un **presidio continuo** sugli interventi da parte di un **Funzionario** della Soprintendenza

STORYBOARD

L'esercitazione è stata sviluppata attraverso diversi **esercizi**, di seguito illustrati, accompagnati dalla **voce di regia** (in rosso).

Questa ha introdotto l'esercitazione:



Voce di Regia

Barbara Caranza

29 giugno 2021

Ore 14:00



Viene emesso un **Avviso di Allerta** alle **ore 14:00** del **29 giugno 2021**.

Il contenuto del messaggio SMS recita:

"Avviso di Allerta Ordinaria (GIALLA) idraulica - Protezione Civile della Provincia di Trento - comunica che da oggi 29 giugno 2021 è stata emessa un'Allerta Ordinaria (GIALLA) idraulica dalle ore 13:00 del 30 giugno 2021 alle ore 18:00 del 1 luglio 2021"

Si richiede una reperibilità rinforzata in tutti i settori potenzialmente interessati e un più frequente scambio di notizie e informazioni.

Il Dirigente Generale della Protezione Civile richiede la reperibilità del Dirigente della Soprintendenza dei Beni Culturali (o suo delegato), che a sua volta informa il Funzionario della Soprintendenza per i Beni Culturali dedicato alla pianificazione.

Con Avviso di Allerta Ordinaria (GIALLA), come proposto nelle raccomandazioni, la Protezione Civile si interfaccia con la Soprintendenza per i Beni Culturali per valutazioni circa mezzi e materiali necessari per la gestione di un eventuale fase di emergenza. Nel caso manchino delle dotazioni queste devono essere acquistate e portate in magazzino

30 giugno 2021

Ore 14:00



Alle ore 14:00 del 30 giugno 2021 viene emesso un secondo **Avviso di Allerta**:

“Avviso di Allerta Moderata (ARANCIO) idraulica - Protezione Civile della Provincia di Trento - comunica che da oggi 30 giugno 2021 è stata emessa un’Allerta Moderata (ARANCIO) idraulica dalle ore 17:00 del 1 luglio 2021 alle ore 24:00 del 2 luglio 2021”.

Si richiede la reperibilità di tutte le forze di Protezione Civile e la predisposizione di tutti i mezzi e gli strumenti utili a fronteggiare l’evento atteso.

Il Dirigente Generale della Protezione Civile richiede la reperibilità del Dirigente della Soprintendenza dei Beni Culturali (o suo delegato), che a sua volta informa il Funzionario della Soprintendenza per i Beni Culturali dedicato alla pianificazione e richiede la reperibilità dei Direttori di Settore di competenza (*“Beni Archeologici”, “Archivistici”, “Storico – Artistici” e “Architettonici”*).

Con Avviso di Allerta Moderata (ARANCIONE), come proposto nelle raccomandazioni, la Protezione Civile si interfaccia con la Soprintendenza per i Beni Culturali per valutazioni circa i mezzi e materiali necessari per la gestione di un eventuale fase di emergenza. In caso di carenze nelle dotazioni disponibili si attiva per l’acquisto dei mezzi e dei materiali con procedura di urgenza.

La Protezione Civile si interfaccia con il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali anche per valutazioni inerenti le risorse umane per la gestione degli interventi operativi previsti per la salvaguardia del patrimonio culturale.

Il Funzionario della Soprintendenza per i Beni Culturali dedicato alla pianificazione dovrà contattare inoltre i gestori l’eventuale apertura dei siti

1 luglio 2021

Ore 14:00



Alle ore 14:00 del 1 luglio 2021 viene emesso un terzo Avviso di Allerta (27 ore prima dell’impatto):

“Avviso di Elevata (ROSSA) idraulica - Protezione Civile della Provincia di Trento - comunica che da oggi 1 luglio 2021 è stata emessa un’Allerta Elevata (ROSSA) idraulica dalle ore 17:00 del 2 luglio 2021 alle ore 24:00 del 3 luglio 2021”

ESERCIZIO #1

Alle ore 14:30 del 1 luglio 2021 si apre la Sala Operativa Provinciale (26 ore e mezza prima dell’impatto).

Il Dirigente Generale di Protezione Civile, oltre alle figure già presenti nella Sala Operativa Provinciale (Comandante del Corpo dei VVF, Corpi Sanitari, Corpi Tecnici Specialistici dei VVF e rappresentanti delle Associazioni di Volontariato), vista l’esposizione del sito della Chiesa di Sant’Apollinare alla probabile esondazione, decide di convocare per vie brevi telefoniche il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali.

Alle ore 15:00 del 1 luglio 2021, il Dirigente Generale di Protezione Civile chiama il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali



Dirigente Generale di Protezione Civile

Alessandro Galvagni



Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali

Luca Gabrielli



Contenuto della telefonata

Vista l'esposizione di Beni Culturali alla probabile esondazione del Fiume Adige, il Dirigente Generale di Protezione Civile (Galvagni) convoca a presiedere presso la Sala Operativa Provinciale, per le ore 18:00 del 1 luglio 2021, il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali (Gabrielli).

Nel corso della telefonata vengono ricordati, da parte del dr. Galvagni, i tempi previsti all'impatto (si prevede l'esondazione per le 16:30 del 2 luglio 2021), la particolare attenzione che bisogna rivolgere al sito di Sant'Apollinare, valutato essere più esposto, e la necessità di attivare il Tavolo Funzione Beni Culturali, per il coordinamento di eventuali interventi.

Il dr. Gabrielli si fa carico di richiedere l'attivazione al Tavolo di altri Funzionari del MIC, come quello don delega alla pianificazione, i Direttori dei Settori interessati e, eventualmente, restauratori in staff alla Soprintendenza

ESERCIZIO #2

Presso la Sala Operativa Provinciale viene dunque attivato il Tavolo Funzione Beni Culturali, che si occupa dell'applicazione della pianificazione per la messa in sicurezza dei Beni Culturali. Il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali chiama per le vie brevi il Funzionario con delega alla pianificazione per la messa in sicurezza del patrimonio culturale.

Alle ore 15:30 del 1 luglio 2021, il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali dr. Gabrielli contatta il Funzionario in staff alla Soprintendenza con delega alla pianificazione



Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali

Luca Gabrielli



Funzionario in staff alla Soprintendenza con delega alle attività di pianificazione

Stefano Oliveri



Contenuto della telefonata

Il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali dr. Gabrielli convoca il dr. Oliveri a presiedere al Tavolo Funzione Beni Culturali, presso il Comando dei VVf di Trento, per coordinare le operazioni di mitigazione del rischio sul sito della Chiesa di Sant'Apollinare, per le ore 20:00 del 1 luglio 2021. Durante la telefonata il dr. Gabrielli illustra i tempi previsti all'impatto e richiede che al Tavolo Funzione Beni Culturali venga illustrata la pianificazione degli interventi di messa in sicurezza e, in particolare, raccomanda che vengano evidenziate le attività previste sul sito

ESERCIZIO #3

Alle ore 15:30 del 1 luglio 2021, il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali dr. Gabrielli contatta il Direttore del Settore "Beni Architettonici" dr. Pregnotato



Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali

Luca Gabrielli



Direttore del Settore "Beni Architettonici" della Soprintendenza per i Beni Culturali

Marco Pregnotato



Contenuto della telefonata

Il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali dr. Gabrielli convoca il dr. Pregnotato a presiedere al Tavolo Funzione Beni Culturali presso il Comando del Corpo dei VVf di Trento per coordinare le operazioni di mitigazione del rischio sul sito della Chiesa di Sant'Apollinare, per le ore 20:00 del 1 luglio 2021. Durante la telefonata il dr. Gabrielli illustra i tempi previsti all'impatto e la descrizione del sito esposto

ESERCIZIO #4

Alle ore 18:00 del 1 luglio 2021, il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali si reca presso la Sala Operativa Provinciale presso il Comando del Corpo dei VVf, per essere messo al corrente dei dettagli che riguardano l'esposizione della Chiesa di Sant'Apollinare da parte del Dirigente Generale di Protezione Civile e dei Corpi Tecnici dei VVf. Vengono avvisati ma non chiamati a presiedere, tramite il Commissario di Governo, anche i Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale oltre al proprietario/gestore del Bene.

Alle ore 19:00 del 1 luglio si aprono i lavori presso la Sala Operativa Provinciale, al Tavolo Funzione Beni Culturali, livello di coordinamento.

Qui, i lavori vertono sull'applicazione degli interventi di messa in sicurezza proposti nel documento di pianificazione



Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali

Luca Gabrielli



Funzionario in staff alla Soprintendenza con delega alle attività di pianificazione

Stefano Oliveri



Direttore del Settore "Beni Architettonici" della Soprintendenza per i Beni Culturali

Marco Pregnotato



Rappresentante del Corpo dei Vigili del Fuoco del Trentino

Alessandro Galvagni



Contenuto della discussione

Attraverso l'analisi del documento di pianificazione, esposto e mostrato dal dr. Oliveri, vengono evidenziati quali beni necessitano di essere movimentati e in che ordine di priorità, gli interventi di prevenzione in situ necessari per quelli non movimentabili, l'elenco dei materiali per compiere gli interventi di mitigazione, il numero delle risorse necessarie per compiere le attività di messa in sicurezza e i tempi necessari per eseguire il lavoro.

Viene prodotto un documento riassuntivo, in Word (rif. Appendice), che il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali dr. Gabrielli sottoporrà a valutazione e approvazione alla Sala Operativa Provinciale, all'attenzione del Direttore Generale di Protezione Civile dr. Galvagni

Alle ore 23:00 del 1 luglio 2021, il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali si reca presso la Sala Operativa Provinciale per presentare al Dirigente Generale di Protezione Civile il documento prodotto e le istanze necessarie alla messa in sicurezza del sito di Sant'Apollinare.

Il Dirigente, consultati i corpi tecnici, approva le richieste, riepiloga le tempistiche e dà approvazione a procedere attraverso l'attivazione delle Squadre di Intervento dedicate. Viene data indicazione al responsabile della logistica del corpo della Protezione Civile affinché vengano controllati i materiali disponibili. I materiali richiesti sono tutti presenti e conservati nel deposito della Protezione Civile.

Si comunica che questi dovranno essere portati sul sito di Sant'Apollinare alle ore 4:00 del 2 luglio 2021. Qui, le Squadre di Intervento saranno pronte ad attendere, alla presenza del Direttore del Settore "Beni Architettonici" della Soprintendenza, dei Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale e del gestore/proprietario del sito (avvisato per vie brevi sempre nella serata del 1 luglio 2021 intorno alle 23:30), che dovrà aprire l'edificio

ESERCIZIO #5

Alle ore 04:00 (13 ore prima dell'impatto) del 2 luglio 2021, il Direttore del Settore Beni "Architettonici" della Soprintendenza dr. Gabrielli, i Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale (supposti) il gestore/proprietario del sito che dovrà aprire l'edificio (supposto), le Squadre di Intervento (supposte), il restauratore del MiC dr.ssa Caranza) si trovano sul sito interessato con i materiali e attrezzature necessarie per eseguire i lavori.

A partire dalle ore 04:00 del 2 luglio 2021 le Squadre di Intervento attive sul sito operano sotto il coordinamento del Funzionario del Settore Beni "Architettonici" della Soprintendenza dr. Gabrielli.

Le attività di messa in sicurezza vengono progressivamente implementate in maniera conforme alle priorità di intervento delineate in sede di definizione dello scenario di rischio, declinandosi in operazioni di:

- catalogazione (per i beni da movimentare, utilizzando gli Strumenti Schedografici previsti dalle normative)
- applicazioni (trattamenti, sul posto, per prevenire eventuali danni)
- costruzione & posa (opere di carpenteria)
- movimentazione (per deposito materiali al primo piano della canonica)

Il personale individua un'area sufficientemente ampia dove allestire un punto attrezzato per realizzare correttamente le operazioni di catalogazione e di imballaggio delle opere. L'area deve essere possibilmente pianeggiante, per prevenire il pericolo di caduta accidentale delle opere mobili. Si potranno allestire tavoli dove predisporre i materiali e dove imballare le opere. Nel caso, si potrà optare per la stesura a terra di teli isolanti e operare in piano per realizzare l'imballaggio. L'area interessata verrà pulita accuratamente prima di iniziare le operazioni, per evitare che si possano danneggiare le opere quando queste verranno messe a terra. L'area individuata sarà sufficientemente vicina all'edificio per consentire a chi trasporta le opere di non fare un percorso troppo lungo e disagiata, ma al riparo dalle precipitazioni. Il percorso dovrà essere sicuro e identificato all'inizio delle attività da un VVF (supposto).

I Beni saranno portati in zona sicura dagli operatori e andranno collocati su un piano orizzontale (terreno o tavolo), sopra un telo (nell'ordine pluriball, tessuto non tessuto, se necessaria gommapiuma, carta giapponese) e verrà posizionato vicino a esse un cartoncino con un numero. Questo numero rappresenta il codice progressivo che identifica l'opera che è stata trasportata all'esterno dell'edificio contenitore. In questo modo sarà possibile conoscere il numero delle opere movimentate all'esterno della struttura. Prima delle operazioni d'imballaggio, si renderà necessario effettuare una documentazione fotografica, della quale si occuperanno gli operatori, insieme al Direttore del Settore "Beni Architettonici" della Soprintendenza.

Il materiale che risponde meglio alle esigenze di conservazione e protezione delle opere da un lato, e di facile reperibilità anche in contesti emergenziali, indicato dal MiC, è il tessuto-non tessuto di colore bianco, reperibile in diverse grammature a partire da 3-4 g. Altri materiali si rendono poi necessari nell'imballaggio delle opere, con finalità specifiche. Ad esempio:

- la carta giapponese, da utilizzare nelle parti decorate con particolari fragilità per evitare il contatto diretto con il tessuto-non tessuto. In mancanza della carta giapponese, in alcuni casi, è utilizzabile la carta velina bianca
- il pluriball o millebolle: polietilene con bolle d'aria, utilizzato per garantire una maggiore protezione da colpi accidentali durante il trasporto delle opere caricate sui mezzi. Il materiale deve essere rimosso dopo l'arrivo delle opere in magazzino poiché non è traspirante. Queste operazioni saranno effettuate dai responsabili custodi del deposito temporaneo e non dagli operatori che hanno movimentato le opere fino al deposito
- il nastro adesivo da imballo sarà utilizzato per fissare il tessuto-non tessuto e il millebolle, nonché la scheda di accompagnamento (che andrà compilata al termine delle operazioni e fissata all'imballo).

Sarà quindi opportuno disporre su un tavolo (o a terra su un telo, se l'opera è di grandi dimensioni) un foglio di pluriball, sul quale sarà appoggiato lo strato di tessuto non tessuto e, se necessario, l'ultimo strato di carta giapponese. Potrebbe rilevarsi utile anche l'impiego di gommapiuma per il riempimento di sottosquadra per sculture o arredi. Le opere verranno portate presso il deposito scelto sotto la scorta dei Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale (supposti)

L'esercitazione si conclude con la compilazione della Scheda "Scheda di accompagnamento dei beni mobili rimossi" riferita al "Dipinto del Cristo dolente", olio su tavola (1517) di dimensioni: 208 cm x 114 cm (H x L).



Dirigente della Soprintendenza
per i Beni Culturali
Restauratore in staff alla
Soprintendenza per i Beni
Culturali

Luca Gabrielli



Barbara Caranza

Appendice

Riunione Sala Operativa Provinciale (c/o Comando VVF Trento), Tavolo Funzione Beni Culturali – livello di coordinamento

1 luglio 2021 – inizio riunione ore 20.00

Presenti:

- Gabrielli (Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali)
- Oliveri (Funzionali in staff alla Soprintendenza con delega alla pianificazione)
- Pregnotato (Direttore del Settore “Beni Architettonici” della Soprintendenza)
- Galvagni (Rappresentante del Corpo dei Vigili del Fuoco del Trentino)



Allerta Elevata (ROSSA) – rischio idraulico – Sito Sant’Apollinare

Onda di piena prevista per le 16.30 del 2 luglio 2021

Oliveri (funzionario con delega alla pianificazione) ha sentito:

- 2 restauratori della Soprintendenza (disponibili all’attivazione h24)
- il gestore, pronto all’apertura del sito all’occorrenza

Note:

- Oliveri illustra il Piano, descrivendo sinteticamente ogni bene identificato come esposto, gli interventi previsti e le risorse previste
- avendo a disposizione 2 squadre, in 14 ore dovremmo essere in grado di portare a termine tutti gli interventi in tempo utile
- all’interno della Chiesa dovrà essere predisposto il punto per la catalogazione e l’imballaggio
- Pregnotato chiede assicurazioni rispetto ai tempi di intervento (ovvero che l’evento non possa accadere prima delle 16.30)
- sul sito sono stati identificati tutti i beni esposti e gli interventi: alcuni elementi strutturali (protezione) e beni mobili (da movimentarli).
- i VVF sono chiamati a collaborare con i Funzionari e i restauratori. La movimentazione avverrà grazie alla collaborazione dei VVF, sotto supervisione
- Oliveri fa il punto sulle risorse umane teoricamente a disposizione e la loro composizione. Ogni squadra di VVF è composta da 5 + 1 caposquadra e dovrebbero essere disponibili 2 squadre
- i Carabinieri del Nucleo Tutela Beni Culturali sono già stati informati dal Dirigente Gabrielli
- particolarmente critica risulta l’operazione di movimentazione dei dipinti del Cristo Dolente e Sant’Apollinare: sono oggetti pesanti (circa 140 kg) e molto delicati (tavole assemblate). È da prevedere quindi che la movimentazione sia fatta manualmente da un numero adeguato di

operatori (almeno 5 VVF, supervisionati da restauratore). Si sconsiglia fortemente l'utilizzo di dispositivi meccanici tipo imbraghi o simili per la movimentazione

- le opere di protezione intese a proteggere gli elementi strutturali esterni dovranno assolutamente lasciare un varco per l'uscita dall'aula della Chiesa delle opere da movimentare
- eventuali oggetti di arredo che potrebbero galleggiare e produrre danno dovrebbero essere raccolti rapidamente e posti in luogo dove non possano arrecare danno
- al piano terra della canonica ci sono altri oggetti da movimentare per mettere in sicurezza
- analogamente, gli oggetti della sacrestia
- come ultima attività, gli oggetti in canonica possono essere recuperati e catalogati sul posto (quindi senza passare dal punto di catalogazione posto in Chiesa)
- si verifica anche la presenza di una torre faro e di mezzi di illuminazione, sia per l'interno, sia per l'esterno (almeno 3 corpi illuminanti da 1.000 Watt in dotazione, con gruppo elettrogeno autonomo)
- infine, Oliveri illustra il diagramma con i tempi di intervento, attuabili in meno di 14 ore, se fossero a disposizione effettivamente 2 squadre ed eventuali volontari addizionali
- i VVF hanno a disposizione anche un apparato radiofonico, se dovesse venir meno la comunicazione telefonica
- i tempi prevedono di iniziare le attività al più tardi alle ore 02.00 del 2 luglio 2021

Alle ore 21.15 la riunione si chiude